

Introduzione progetto Toponomastica Deputazione di storia patria per le Marche (2016-2020)

Il ruolo svolto dalle Deputazioni di Storia Patria risulta fondamentale per assicurare, nelle operazioni di Toponomastica delle diverse realtà comunali, uniformità ma soprattutto garanzia nel rispettare l'assegnazione di toponimi stratificatisi nel tempo e nel tessuto umano, culturale, sociale ed economico di un dato territorio.

La presente indagine ha analizzato le richieste pervenute nell'ultimo quinquennio, dal 2016 al 2020, alla Deputazione di Storia Patria per le Marche per un totale di 418 richieste. In particolare si può rilevare che il numero si sia assottigliato nel tempo: dalle 124 richieste pervenute nel 2016 si passa alle 83 del 2017, 81 nel 2018, 75 nel 2019 ed infine 55 nel 2020. Molto spesso un'unica istruttoria presenta la richiesta di autorizzazione per più intitolazioni. Parimenti la stessa Deputazione ha autorizzato tutte le richieste esaminate mentre per i cambi di denominazione ha raccomandato di mantenere i vecchi toponimi insieme con i nuovi.

All'interno della Sezione contrassegnata dall'indicazione "Note" si è preferito dare rilievo alle motivazioni espresse dalle Giunte comunali spesso contenenti accorate descrizioni delle persone decedute. L'elemento umano si rivela essere prevalente descrivendo le attività svolte dagli onorandi in favore della propria Comunità.

A tal proposito si rileva la presenza di imprenditori, medici, maestri, parroci, musicisti, sportivi, politici ma anche semplici cittadini che hanno speso la propria vita in favore della propria Comunità. Poco numerosa ma sempre straziante l'incidenza di intitolazioni riguardanti bambini deceduti per malattia o a causa di incidenti stradali. Numericamente bassa la presenza di intitolazioni a donne spesso maestre, pediatre, attrici e donne impegnate nell'ambito politico. Molto numerose le dediche a uomini dell'Arma o comunque Servitori dello Stato uccisi dalle associazioni mafiose. Sono presenti richieste di intitolazioni alle nuove aree di circolazione venutesi a creare in conseguenza del Sisma che nel 2016 ha colpito l'Italia centrale, in particolare la Regione Marche così come nuove denominazioni sono state formulate in favore dei

Vigili del Fuoco o volontari che si sono particolarmente nell'emergenza del terremoto. Da segnalare che la maggior parte delle richieste è stata formulata direttamente dalle Giunte comunali, poco numerose seppur presenti, le segnalazioni sollecitate da familiari o semplici cittadini attraverso la raccolta di firme a volte accluse all'istruttoria comunale. Interessante l'intitolazione a due musei, l'uno delle Arti e delle Tradizioni Popolari nel comune di Sassoferrato, l'altro, il Museo Demo – Antropologico d'Arte e Mestieri Antichi nel comune di Montelupone; mentre il comune di Potenza Picena ha voluto identificare con un preciso toponimo, Monte Santo, la porzione ricompresa all'interno della cinta muraria.

La presente e iniziale analisi pone le basi e suggerisce spunti per una disamina più accurata che tenga conto delle intitolazioni ma soprattutto delle motivazioni espresse dalle Giunte comunali sia in ambito diacronico, sincronico e geografico.